

# LegaPro 1 Sangue blu AlbinoLeffe sangue freddo per la FeralpiSalò

In casa di una nobile decaduta i lacustri conquistano un altro buon pari Finocchio risponde a Belotti per diventa decisivo Gallinetta

<b>ALBINOLEFFE</b>	<b>1</b>
<b>FERALPISALÒ</b>	<b>1</b>

**ALBINOLEFFE** (4-3-1-2): Offredi; Salvi, Ondei, Allievi, Regonesi; Girasole, Taugordeau, Maietti; Pacilli (25' st Martinovic); Cissé (35' st Diakité); Belotti A. (47' st Pontiggia). (Amadori, Pirovano, Piccinini, Corradi). All.: Pala.

**FERALPISALÒ** (4-3-3): Gallinetta; Tantarini, Leonarduzzi, Malgrati (28' st Falasco), Cortellini; Finocchio, Castagnetti, Ilari (18' st Milani); Bracaletti, Miracoli, Tarana (34' st Montella). (Chimini, Caputo, Schiavini, Bentoglio). All.: Remondina.

**Arbitro** Oliveri di Palermo.

**Reti** 3' Belotti, 41' Finocchio.

**Note** Giornata piovosa, terreno pesante. Spettatori: 717 abbonati e 397 paganti. Ammoniti Cortellini (F), Ondei (A), Castagnetti (F), Malgrati (F), Salvi (A). Calci d'angolo 7-6 per la FeralpiSalò. Recupero 1' e 5'

Dall'inviato  
**Cristiano Tognoli**

**BERGAMO** Altra prova superata. Nemmeno di fronte al sangue blu di un avversario più giovane (23 contro 24.8 l'età media), ma con otto undicesimi, più l'allenatore, della squadra che ha chiuso lo scorso campionato di B, la FeralpiSalò affonda. Anzi, nella seconda partita consecutiva giocata sotto la pioggia, ritrovatasi in alto mare senza preavviso, con la testa sott'acqua (1-0 al 25' e poteva anche andare peggio), dimostra non solo di riuscire a stare a galla, ma a tratti di saperlo fare anche con lo stile di un Phelps. Secondo pareggio consecutivo, quando fino a due gare fa la «X» non era mai uscita sulla ruota lacustre, ancora un pari per 1-1 e in rimonta. Senza penalizzazione l'AlbinoLeffe, frenato sì dai set-

## A VISO APERTO

*Dopo un inizio choc la FeralpiSalò ha giocato un match di buona personalità*

te pareggi in otto gare, ma scavando nella psiche anche da quel magigno del -10 derivante dall'essere stata con Bari una cellula forte di Scommessopoli, sarebbe da primi posti. Se la FeralpiSalò se l'è giocata anche ieri alla pari, così come già con l'Entella, significa che lo spread con le prime è ristretto. Ma per ora è bene non andare oltre con i sogni mostruosamente proibiti e tenersi stretti i due punti che permangono di vantaggio sui play out. Bella partita. Di quelle dove può uscire qualsiasi risultato. Se le sono date e restituite. Montagne di occasioni, Feralpi brillante a metà campo con Castagnetti di lotta e di governo e in attacco Tarana e Bracaletti diavoletti ispiratori. Difesa invece ballerina, con Leonarduzzi a dover tappare buchi non

suoi. L'inizio salodiano è un post scriptum della notte di Halloween, streghe si agitano nella zona di Tantarini e Malgrati: è lì che i padroni di casa segnano il territorio e passano dopo tre giri di lancetta. Regonesi lucida il sinistro che ha vissuto giorni più nobili pescando Belotti, sul quale Malgrati non tiene la marcatura, che colpisce a freddo un Gallinetta non ancora attrezzato per i miracoli. Dentro l'incubo, i bresciani c'impiegano un po' a scrollarsi di dosso il peso di uno stadio che impressiona per nome e dimensioni, non certo per partecipazione. Il tiro al bersaglio dura ancora qualche minuto: Leonarduzzi mura Pacilli, il numero 1 verdeazzurro ci va in due tempi sulla punizione di Taugordeau, il presidente Pasini in tribuna sente aumentare le palpitazioni quando Cortellini e Leonarduzzi nel giro di due minuti colpiscono in area con una mano. Completa il quadro un contropiede 4 contro 2 dell'AlbinoLeffe, nato da una punizione dal limite di Tarana respinta dalla barriera, nel quale l'esercizio ipnotico di Gallinetta su Belotti riesce alla perfezione. Siamo al 25' e peggio di così i Remoboy non potrebbero essere.

Infatti prendono in mano match e destino, rivoltandoli come un calzino. Personalità a iosa, si concretizza con una girata di testa di Leonarduzzi e un tiro, dentro l'area affollata, di Miracoli: alti. I trischi che Leonarduzzi e soci si prendono ingelosiscono l'AlbinoLeffe: Salvi salta facile Cortellini, arriva in fondo e mette in mezzo dove

Belotti agganca male, Girasole sul rimorchio spara trovando saracinesca-Gallinetta. Come già con l'Entella la forza d'acciaio della FeralpiSalò sta nel togliersi la polvere del terremoto dalla giacca senza scomporsi. Castagnetti, Bracaletti e Miracoli fanno sentire con tiri da fuori lo spessore di un attacco che rompe il ghiaccio a -5 dall'intervallo: pennella Bracaletti (invertito con Tarana, come già con Montella una settimana fa) incorna Finocchio ottimo nell'imbucata. Ripresa decisamente più sofferta per la Feralpi, che ha l'unica occasione al 5' quando Offredi ci mette il piede su Malgrati. Poi è difesa, non barricate. È grande Gallinetta nel cuore della frazione per due volte su Belotti, poi ci pensa Leonarduzzi su Cissé. E il sangue blu resta nella provetta.



## Duelli e gol sotto l'acqua

■ Nel foto racconto di Reporter dall'alto in senso orario un duello d'esperienza tra Regonesi e Tarana (già visti su palcoscenici più nobili), il gol di Finocchio che di testa anticipa Salvi e trafughe Offredi, i festeggiamenti dei giocatori ospiti e Castagnetti che protegge palla dall'attacco di un avversario. La FeralpiSalò torna da Bergamo con un buon punto

## LA CURIOSITÀ

### Biglietti a 1 e 3 euro, ma lo stadio-cattedrale rimane deserto



I tifosi salodiani a Bergamo

**BERGAMO** Era il «Brumana», è diventato l'«Atleti Azzurri d'Italia», ma rimane solo e soltanto lo stadio dell'Atalanta. Da qualche anno anche l'AlbinoLeffe ha trovato casa nell'impianto alle porte del centro di Bergamo, inaugurato nel lontanissimo 1928, ma quanto i seriani siano semplicemente degli affittuari lo si era capito già quando la seconda squadra orobica era tra i cadetti, capace un anno di sfiorare anche la serie A dopo aver eliminato la Brescia e perso in finale play off con il Lecce. Pochi, pochissimi i bergamaschi che hanno adottato il club della famiglia Andreolotti.

E se già quando lo frequentavamo con la Brescia ci sentivamo in una cattedrale nel deserto, ieri ci siamo

chiesti che senso abbia che l'AlbinoLeffe ci giochi in LegaPro. Nella partita con la FeralpiSalò, per richiamare un po' di pubblico, sono stati messi in vendita biglietti da 1 a 3 euro. Risultato? Curva nord e gradinata chiuse, nello spicchio ospite cinque (dicasi cinque) tifosi salodiani e in tribuna centrale non più di 500 spettatori, tra i quali numerosi addetti ai lavori. Un pubblico che potrebbe anche essere contenuto negli stadi di Albino o Leffe, già in passato teatri di sfide in serie C. Con le nuove normative avranno molto probabilmente bisogno di qualche lavoretto, ma sempre meglio dell'effetto che provocano le urla nel deserto. **c. t.**



## LE PAGELLE / FeralpiSalò

### GALLINETTA 8

Il vero protagonista della gara di Bergamo. Alla prima occasione dei seriani è costretto a raccogliere la sfera in fondo al sacco. Poi però chiude la porta e respinge tutto. Strepitosi gli interventi su Belotti (26' pt), Girasole (36' pt) e Cissé (30' st).

### TANTARDINI 5.5

Il primo tempo è da incubo per l'ex Primavera dell'Atalanta, che sbaglia parecchio. Nella ripresa si riscatta, ma solo parzialmente.

### LEONARDUZZI 6

Il più positivo della retroguardia gardesana, che non è in grande giornata e infatti la Feralpi sbanda parecchio.

### MALGRATI 5.5

Mezzo voto in più perché ha l'alibi dell'attacco influenzale. Non riesce però mai a fermare Belotti, concedendogli il vantaggio e tante occasioni a tu per tu con Gallinetta. Esce stremato alla mezz'ora della ripresa. Al suo posto **Falasco (6)** che contribuisce a difendere l'1-1.

### CORTELLINI 5.5

Nel primo tempo sbaglia tantissimo e non mette l'esperienza al servizio della squadra. Nella ripresa fa un po' meglio, ma la prestazione è ormai compromessa.

### FINOCCHIO 7

Ogni volta che viene messo in discussione, l'ex regista della Primavera del Parma segna. Vince il ballottaggio con Milani e segna di testa l'1-1. Per il resto tanto movimento e tiri pericolosi verso la porta di Offredi.

### CASTAGNETTI 6

Rispetto ad altre gare si vede meno. Quando vede la porta prova anche il tiro, ma senza fortuna.

### ILARI 6

Fa un passo indietro rispetto alla gara con l'Entella, ma dà l'impressione di essere sulla buona strada. Sicuramente dà il massimo quando gioca in posizione più centrale, vicino a Castagnetti, e fa il regista aggiunto. Nel ruolo d'incontrista fatica maggiormente. Al 18' della ripresa lascia il posto a **Milani (6)** che rientra in campo dopo l'infortunio e aiuta i compagni a mantenere il pareggio.

### BRACALETTI 7

Finalmente una prestazione brillante dell'esterno classe '83 che era un po' l'oggetto misterioso di questo inizio campionato della FeralpiSalò. Serve a Finocchio l'assist per il pareggio. Poi semina il panico nella difesa avversaria con numerose azioni travolgenti sulla fascia. Ora gli manca solo la continuità.



Il portiere Gallinetta

### MIRACOLI 6

Voto sufficiente per l'impegno, perché in avanti lotta come un leone su ogni palla. Non riesce però ad essere determinante: serve una rete per sbloccarsi.

### TARANA 6

Si vede che ha qualcosa in più rispetto agli altri, ma in questa occasione non riesce ad esprimersi al meglio. A dieci minuti dal termine lascia il posto a **Montella (6)** che non ha però l'occasione per timbrare il cartellino.

### ALBINOLEFFE

Offredi 6.5; Salvi 6, Ondei 6, Allievi 6, Regonesi 6; Girasole 6.5, Taugordeau 6.5, Maietti 6; Pacilli 6.5 (25' st Martinovic 6); Cissé 6 (35' st Diakité 6), Belotti A. 6 (47' st Pontiggia s.v.).

### Arbitro OLIVERI 5

Sorvola su due tocchi di mano in piena area gardesana, uno di Cortellini e uno di Leonarduzzi. Obiettivamente poteva concedere all'AlbinoLeffe almeno un penalty. **e. pas.**

## Remondina: «Stiamo maturando» Pala: «Belotti non sa giocare...»



Gianmarco Remondina sta mantenendo la FeralpiSalò fuori dalla zona play out

**BERGAMO** Un punto accolto con grande soddisfazione. Il terzo risultato utile consecutivo mantiene alto il morale in casa FeralpiSalò. Dopo il successo con la Tritium e il pareggio con la Virtus Entella, i gardesani impattano con l'AlbinoLeffe e salgono a quota 11 in classifica, rimanendo fuori dalla zona play out. «È un risultato che ci soddisfa - commenta il tecnico Gian Marco Remondina -, questa era una gara molto combattuta nella quale poteva accadere di tutto. E infatti nel corso dei novanta minuti di gioco ci sono stati tantissimi cambi di fronte. Nel finale potevamo vincere, ma anche perdere, quindi il pareggio va bene perché permette alla mia squadra di muovere la classifica». Tra i migliori in campo c'è stato sicuramente Gallinetta: «È stato determinante perché ha salvato parecchie volte il risultato. Io però vorrei sottolineare la prova di Malgrati, sceso in campo nonostante accusasse i sintomi dell'influenza. Ha stretto i denti e non ha voluto mollare, dimostrando grande carattere. In generale comunque sono contento per la prestazione della squadra, perché il campo era molto pesante e questo ci ha penalizzato moltissimo. Ho schierato parecchi giocatori tecnici, ma si sono comportati bene ugualmente. Rispetto alle prime partite - argomenta il tecnico salodiano -

abbiamo commesso molti meno errori, segno che la squadra sta maturando e questo mi rende particolarmente soddisfatto». Ancora una volta la FeralpiSalò ha subito gol dopo pochi minuti dal fischio d'inizio: «Siamo partiti molto male perché alla prima occasione i nostri avversari ci hanno punito. Siamo stati bravi a non arrenderci e a trovare il pareggio ancora nel primo tempo. Nella ripresa abbiamo rischiato addirittura di vincere, ma per come si era messa la gara non posso certo lamentarmi. Ora pensiamo al Sudtiro, domenica prossima ci aspetta un'altra avversaria sicuramente molto tosta, ma siamo pronti ad affrontarla». In casa AlbinoLeffe il pareggio sa di occasione sprecata. E a fine partita la sala stampa diventa incandescente. Il tecnico orobico Alessio Pala è una furia. Ce l'ha soprattutto con l'autore del vantaggio della propria squadra: «Belotti non sa proprio giocare - sbotta l'allenatore dei seriani -, si è vero, ha realizzato l'1-0, ma poi ha sbagliato tutto. Pensa di essere un golden boy e la colpa è del suo procuratore. La verità è che se non inizia a giocare per la squadra, Andrea non arriverà mai a fare il grande salto. Non sono arrabbiato, molto di più: sono semplicemente infuriato».

**e. p.**

## E Finocchio si scopre capocannoniere di squadra: «La gioia è doppia»

**BERGAMO** Obiettivo raggiunto: la Feralpi torna da Bergamo con un punto in sacca. Un risultato per il quale molti alla vigilia avrebbero firmato. L'importante comunque era non perdere. Il bicchiere non può che essere mezzo pieno.

«Sono molto felice per questo pareggio - commenta Francesco Finocchio, autore dell'1-1 -, sicuramente è stato meritato. Non eravamo partiti bene, ma poi abbiamo avuto tante occasioni e avremmo potuto anche vincere. Va bene così, perché tornare da questa trasferta con un punto è molto importante. Questo è il mio terzo gol stagionale: sono felice, anche perché sono diventato il capocannoniere della squadra. A chi lo dedico? Alla mia famiglia, alla mia ragazza e anche alla squadra. Ora abbiamo portato la striscia positiva a tre risultati utili consecutivi. Piuttosto che vincere una partita e perderne due, io preferisco pareggiarne tre, perché il morale non ne risente e si rischia meno».

Daniele Milani è tornato disponibile dopo due settimane di assenza. Entrato a metà ripresa, non ha giocato una gara brillantissima, ma non ha nemmeno fatto male: «Finalmente mi sono ristabilito e ora sono al top della forma - commenta il centrocampista classe '93 -, negli ultimi tempi mi sono diviso tra FeralpiSalò e Nazionale di Lega Pro. Sono stato convocato nuovamente per lo stage azzurro in vista della gara con la Russia e sono molto contento. Un doppio impegno che pensa? Penso di no. Giocare in Nazionale è



Finocchio può liberare l'urlo di gioia

una grande soddisfazione e non può pesare. Certo, devo faticare di più e ho meno tempo per riposare, ma non sono certo questi i sacrifici. Control l'AlbinoLeffe abbiamo ottenuto un bel pareggio. Siamo migliorando moltissimo e non possiamo che esserne felici». Protagonista della gara con quattro interventi decisivi è stato l'estremo difensore Alberto Gallinetta, che si schermisce: «Partita strepitosa? Non credo, ho fatto solo il mio lavoro, che è quello di parare. Non eravamo partiti con il piede giusto, perché dopo pochi secondi eravamo in svantaggio. Siamo stati bravi a rimanere in partita e a pareggiare. In futuro dovremo stare più attenti nei primi minuti. A partire dalla gara con il Sudtiro, che sarà durissima». **e. pas.**

## GLI ALTRI GIRONI

### LEGAPRO 1

**GIRONE B** (9ª giornata): Avellino-Sorrento 3-0, Barletta-Andria 0-1, Benevento-Prato 1-2, Catanzaro-Frosinone 0-3, Gubbio-Viareggio 2-1, Latina-Perugia (domani), Paganese-Carrarese 2-0. **Pisa-Nocerina** 1-1. **CLASSIFICA**: Frosinone (-1) 19 punti; Gubbio 17; Avellino, Latina (-1), Pisa 16; Paganese 15; Viareggio, Perugia (-1) 13; Andria (-1), Prato 12; Nocerina 11; Benevento 10; Sorrento 6; Catanzaro 5; Barletta, Carrarese 3. **PROSSIMO TURNO** (domenica 11

novembre): Benevento-Paganese; Carrarese-Gubbio; Frosinone-Pisa; Nocerina-Avellino; Perugia-Catanzaro; Prato-Latina; Sorrento-Barletta; Viareggio-Andria

### LEGAPRO 2

**GIRONE B** (10ª giornata): Aprilia-Poggibonsi 1-0, Borgo a Buggiano-L'Aquila 3-5, Campobasso-Vigor Lamezia 0-2, Chieti-Teramo 2-3, Foligno-Aversa Normanna 3-1, Fondi-Gavorrano 2-3, Martina Franca-Hinterreggio 1-0, Melfi-Arzanese

1-0, Pontedera-Salernitana 2-2 (ieri). **CLASSIFICA**: Aprilia 26 punti; Pontedera 21; Poggibonsi, Salernitana, Martina Franca 18; L'Aquila 16; Gavorrano, Chieti (-1) 15; Teramo 14; Arzanese, Melfi 11; Aversa Normanna, Foligno 10; Vigor Lamezia 9; Borgo a Buggiano 7; Fondi, Hinterreggio 6; Campobasso (-2) 5. **PROSSIMO TURNO** (domenica 11 novembre): Arzanese-Foligno; Aversa Normanna-Teramo; Campobasso-Martina Franca; Gavorrano-Poggibonsi; Hinterreggio-Chieti; L'Aquila-Melfi; Pontedera-Borgo a Buggiano; Salernitana-Aprilia; Vigor Lamezia-Fondi

